



**ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE
DONNE E PARITÀ
AD UN ANNO DALLA COSTITUZIONE**

Assemblea del 27 giugno 2017

Presentazione già discussa nel

Comitato Esecutivo dell'Alleanza del 20 Giugno 2017

Finalità



Il 16 giugno 2016 si è costituita la **Commissione Donne e Parità dell'Alleanza** per

- rendere sinergica e rilanciare l'attività dei tre organismi di parità preesistenti
- contribuire al processo di costituzione dell'Alleanza e promuovere la parità di genere trasversalmente nell'organizzazione, nelle politiche, negli obiettivi strategici dell'Alleanza

Organizzazione

La Commissione ha costituito al suo interno un Comitato esecutivo a cui è demandata l'implementazione del piano di attività

Il Comitato Esecutivo si è organizzato in gruppi di lavoro tematici in funzione dei punti prioritari del piano di attività, che intrattengono rapporti di confronto e collaborazione con le diverse aree di lavoro dell'Alleanza, per affinità di materia trattata

Piano di Attività

Priorità

- consolidamento dei rapporti con le sedi istituzionali preposte alle politiche di PO
- elaborazione di proposte in tema di welfare aziendale per la conciliazione
- costruzione di una rete europea di cooperatrici
- promozione di progetti per lo sviluppo dell'imprenditoria cooperativa femminile
- contributo allo Statuto di alleanza
- messa a punto di una base dati sulla presenza femminile all'interno del sistema e sulle politiche di PO, in collaborazione con gli Uffici Studi e gli Uffici Revisione
- implementazione di una specifica sezione del sito dell'Alleanza in modo da dar conto dell'attività della Commissione e dei suoi risultati a tutto il network cooperativo

La Commissione e le Istituzioni

La Commissione, che è presente strutturalmente con alcune sue componenti in alcuni organismi preposti alla definizione e alla realizzazione di politiche per le PO, è diventata un interlocutore privilegiato delle istituzioni nell'ambito di eventi di riflessione e proposta

La Commissione e le Istituzioni

Organismi P.O. a cui la Commissione partecipa:

- **Comitato Nazionale di Parità Ministero del Lavoro**, la cui mission è in fase di ridefinizione a seguito del mancato rifinanziamento della Legge 125, partecipano le tre responsabili PO nominate con decreto ministeriale su indicazione delle 3 centrali
- **Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Tavolo Imprenditoria Femminile**. Oggetto del Tavolo è il monitoraggio del protocollo ABI sull'imprenditoria femminile e dell'operatività della Sezione Speciale per l'imprenditoria femminile del Fondo di garanzia per le PMI. Partecipano al Tavolo le tre responsabili PO
- **Unioncamere**: Osservatorio sull'imprenditoria femminile. Sono presenti le 3 responsabili PO

La Commissione e le Istituzioni

Iniziative a cui la Commissione è stata invitata a portare il proprio contributo:

- ottobre 2016 - “Donne condizione della crescita” – Camera dei Deputati promosso dalla Presidente Laura Boldrini
- dicembre 2016 “ Tempi di vita e tempi di lavoro. Un equilibrio possibile” organizzata dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, in cui sono state presentate buone pratiche di imprese cooperative

E' in programma entro fine anno l'organizzazione di un evento sul tema del welfare aziendale in ottica conciliazione in collaborazione con l'Intergruppo donne parlamentari costituito sul tema Pari Opportunità su sollecitazione dello stesso.

Progetti avviati in sedi istituzionali

A seguito di alcuni incontri mirati con la Capo Dipartimento PO Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dott.ssa Boda e dei dirigenti Parrella e Palma, la Commissione è stata invitata ad una stretta collaborazione su alcuni temi specifici.

- Il Progetto di maggiore interesse è quello **sull'inclusione lavorativa di donne vittime di violenza**, che con il coinvolgimento diretto del settore sociale dell'Alleanza, ha prodotto una prima ricognizione di buone pratiche, come base per una più puntuale definizione del percorso progettuale.
- Un secondo lavoro ha consentito l'elaborazione di un primo screening su buone prassi di conciliazione vita lavoro.
- Si avvieranno attività simili in materia di inclusione lavorativa di vittime di tratta e di donne recluse.

Presso il Comitato Nazionale Pari Opportunità si è recentemente partecipato ad un incontro con l'Istituto Superiore di Sanità sulla Medicina di genere e si sta programmando un contributo sull'inclusione lavorativa di donne disabili.

Il welfare aziendale per la conciliazione

La Commissione ha avviato un'attività costante ed in continuo aggiornamento di ricognizione di buone pratiche e di proposta sul tema del welfare aziendale e dei servizi per la conciliazione, anche con riferimento alla contrattazione di secondo livello

Ha formulato uno specifico contributo al riguardo in occasione della elaborazione del documento dell'Alleanza per la legge di bilancio, sulla base di una interlocuzione e di un confronto costante con gli Uffici Relazioni Industriali/Sindacali e con il Settore Sociale

Europa

In base alla convinzione condivisa sulla necessità di allargare le valutazioni in tema di PO a livello europeo, la Commissione ha lanciato la proposta della costituzione di un network di donne cooperatrici.

La formalizzazione della proposta al Board di Cooperatives Europe (giugno 2016) ha condotto lo stesso ad accoglierla (settembre 2016) e porla tra gli obiettivi strategici per il 2017, chiedendo alla stessa Commissione Donne e Parità di farsi parte attiva per la formulazione di un progetto operativo.

Dopo un percorso condiviso con la Direttrice Agnes Mathis e alcune rappresentanti di altri paesi, è stato possibile realizzare un meeting all'interno dell'Assemblea annuale in Malta (Aprile 2017) sulla base del quale è stato possibile formulare una proposta di lavoro presentata e accolta nel corso del Board del 15 giugno 2017 a Warwick congiuntamente all'istituzione del gruppo di lavoro.

Europa

Alcuni obiettivi:

- costituzione di un network che lavori ad alcuni temi ritenuti prioritari
- attività di advocacy sia presso le parlamentari sia presso le Direzioni Generali
- attività di monitoraggio e studi a partire da quanto già prodotto in Italia come Alleanza e dalla stessa Cooperatives Europe, da estendere agli associati di CE, in tema di rappresentanza, occupazione, conciliazione, welfare,...;
- possibilità di trovare misure/call in grado di supportare finanziariamente alcune attività

Europa

- E' stata avviata un'interlocuzione con un gruppo di europarlamentari italiane a partire dall'On. Patrizia Toia allo scopo di poter partecipare ad iniziative e progetti europei. Una delegazione della Commissione ha avuto un primo positivo incontro il giorno 21 giugno a Bruxelles, insieme ad un contatto attivato con la DG Mercato interno, industria, imprenditorialità e PMI
- Di questi incontri è stato stilato un report, allegato alla presentazione



Imprenditoria cooperativa femminile

L'attenzione all'imprenditoria femminile e agli strumenti finanziari di supporto alla stessa sono sempre stati presenti nelle attività dei tre organismi di parità e oggetto di attività comuni (vedi il Vademecum per le imprese cooperative femminili).

Viene seguita anche l'attività di monitoraggio della operatività della Sezione Speciale per il credito all'imprenditoria femminile del Comitato Nazionale di Garanzia per le PMI e il Protocollo ABI per l'imprenditoria femminile

Oltre all'attività di monitoraggio della strumentazione esistente, è in via di calendarizzazione un confronto con i Fondi Mutualistici a partire dall'analisi delle misure e degli incentivi esistenti per verificare l'opportunità di percorrere nuove strade

E' stato realizzato un incontro con una componente del Consiglio Scientifico del Microcredito, disponibile a studiare con la Commissione una campagna di promozione dell'imprenditoria femminile cooperativa, alla stregua di una analoga campagna effettuata qualche anno fa sull'imprenditoria femminile in genere.

Lo Statuto dell'Alleanza

In vista della definizione dello Statuto dell'Alleanza, la Commissione ha ritenuto importante portare il proprio contributo istituendo un apposito Gruppo di Lavoro che, analizzando la bozza presentata al Comitato Esecutivo dell'Alleanza di settembre 2016, gli statuti delle tre Centrali, gli Statuti di alcune organizzazioni imprenditoriali, ha identificato alcune proposte puntuali.

Le proposte sono articolate intorno ai seguenti punti:

- Inserimento della Commissione Donne e Parità negli “Organi dell'Alleanza”:
- Rafforzamento del tema strategico Pari Opportunità di genere
- Precisazione delle modalità con cui ACI favorisce adeguate rappresentanze di genere anche attraverso la definizione di quote riservate
- Recepimento quota minima di rappresentanza fissata statutariamente in tutta la filiera degli organismi ACI

Obiettivi/richieste

- Sempre **maggiore coinvolgimento della Commissione** nell'attività di aree/settori/territori, anche con l'inserimento in eventuali gruppi di lavoro costituiti o da costituire per approfondimenti di specifiche tematiche
- **Coordinamento con l'attività dei giovani**
Saranno loro i operatori del futuro e a loro va affidata la costruzione di una organizzazione equilibrata nella valorizzazione del proprio capitale umano. Loro anche la responsabilità di portare un contributo specifico dell'Alleanza nell'affermazione dell'approccio di PO nella società italiana
- **Europa.** È stato chiesto alla Commissione Donne e Parità di essere la capofila di un lavoro di ricognizione e confronto sulla presenza femminile nei sistemi cooperativi europei, anche allo scopo di svolgere una specifica attività di advocacy presso le istituzioni europee.

Pensiamo che queste siano opportunità da cogliere come Alleanza nel suo complesso